

DAZN

Giovedì 9 ore 19.30

SPAL vs UDINESE

Live solo su DAZN

ATTIVA
ORA

Crisi da coronavirus anche per i frontalieri: mille posti andati in fumo

 Condividi

 Tweet

 Invia tramite email



Crisi da coronavirus anche per i frontalieri. "Sono circa un migliaio – spiega Andrea Puglia, responsabile della partita dell'Ocst, l'Organizzazione cristiano sociale ticinese – quelli che hanno perso il lavoro a causa del Covid. A questo dato va aggiunto un numero indicativo di circa tremila stagionali che lavora nel settore turistico (alberghi e ristoranti), in genere assunti da marzo a ottobre, che attualmente sono fermi perché il settore non è ancora partito o lo è con numeri ridotti". Proprio gli stagionali, ma anche molti lavoratori interinali, rappresentano, in questo momento, una delle categorie più in difficoltà: non sono stati licenziati, e pertanto non possono presentare domanda di disoccupazione, non stanno percependo alcuno stipendio, e non sanno se e quando riprenderanno il lavoro. Un altro fronte riguarda la prospettiva per il futuro, quando la Confederazione interromperà i finanziamenti straordinari stanziati per affrontare l'emergenza. Uno stop che potrebbe portare a ulteriori licenziamenti, soprattutto se l'export dovesse rimanere fermo. Anche per questo Cisl del Lago e Ocst chiedono una rapida attuazione dello Statuto dei frontalieri.